

LA NASCITA DI UN FIORE DI BONTÀ

Gli inizi della Casa di Riposo “Maria SS Delle Grazie”

Genzano Di Lucania

A pochi mesi della morte della signorina Raffaella Polini mi sembra doveroso da parte di questa Istituzione rinnovare il ricordo e renderlo visibile attraverso il piccolo segno di un suo ritratto fotografico posto all'ingresso della Casa di Riposo.

Insieme a poche persone animate da un grande spirito di generosità e di carità fraterna, unitamente a Don Nicola Tarricone, la Polini è stata l'artefice della nascita dell'Ospizio per anziani a Genzano di Lucania.

In 54 anni di attività l'opera si è resa benemerita per moltissimi anziani che hanno potuto trovare accoglienza e, per quello che era possibile, assistenza e conforto.

L'organizzazione iniziale oggi non è più sostenibile perché i problemi di una Casa di Riposo sono molti e complessi; ma quello spirito di generosità, di fermezza d'animo in presenza di incomprensioni e contrarietà, e assistenza, di affetto e di tenerezza davanti ad ogni anziano, bisognoso di assistenza e di affetto, sono sentimenti indispensabili per vivere anche oggi queste istituzioni di assistenza e di solidarietà.

Solo con la collaborazione di tutti: dirigenti, personale e ospiti, è possibile che questa Casa di Riposo continui ad essere per la popolazione genzanese il frutto più bello del fiore della sua bontà e, nello stesso tempo, il servizio indispensabile per tanti anziani.

Il presidente della Casa di Riposo

Sac. Gaetano Corbo

Verbale di costituzione del 1° comitato di gestione della casa di Riposo "Maria SS. Delle Grazie" – anno 1946

Come è sorto l'ospizio di Genzano di Lucania.

(Negli anni prima della seconda Guerra Mondiale) non senza provare un'impressione di disgusto e di compassione si vedevano nel nostro paese poveri vecchi che pur avendo logorate le proprie forze erano costretti, nell'età più avanzata, a mendicare il tozzo di pane negato da parenti e figli ingrati. Vacillanti, malvestiti bussavano di porta in porta, bersaglio di insulti dei maleducati. Dormivano su un po' di paglia in qualche lurida catapecchia a cui, non raramente bisognava scassinare la porta per estrarli cadaveri.

Lo spettacolo se destava compassione era però in se stesso inumano e vergognoso per un paese non povero che si diceva civile e cattolico. (Alcune anime elette si misero all'opera). Occorrevano però tante cose ma essi non avevano che cuore e buona volontà.

Dove trovare il locale, il personale per l'assistenza, i sussidi ed altro? In tempi in cui tanto denaro veniva sperperato in opere più o meno necessarie, essi si rivolsero a chi avrebbe dovuto aiutarli. Fu riposta che non erano meno coscienti di quanto abbisognava e del resto non vi erano disposizioni per stanziare soldi per tali opere. In quelle anime generose però ardeva viva la fiamma della carità cristiana e non si scoraggiarono, ma nel silenzio della preghiera e con i mezzi a loro disposizione continuarono l'opera di propaganda e attesero fiduciosi l'aiuto divino: fecero stampare opuscoli di propaganda in America ed in Africa chiedendo offerte. Poi venne la guerra con le sue tristi conseguenze. Se in tempi di pace e di benessere l'opera era sembrata difficile l'opera era sembrata difficile ad attuarsi, nell'ora cruciale della guerra e del dopoguerra parve impossibile.

Il Signore invece attendeva forse quest'ora di lotte e di discordi, ora in cui ognuno si arrogava il diritto di ricostruzione secondo le proprie idee o i propri interessi per dimostrare ancora una volta, così come tantissime opere di carità in cui la Chiesa oggi è tutta una fioritura, che solo la carità cristiana affratella e che chi rimane in lei edifica ed opera meraviglie e con la sua onnipotenza Egli appiana ostacoli.

Alcuni locali dell'antico monastero di S. Chiara che il Rev. Arciprete aveva con tanta fatica ottenuti da Comune e resi abitabili, ben si prestavano per l'opera. Alcune "signorine" trasferitesi nel nostro paese con l'unico scopo di lavorare per il Signore, era quanto Egli ci mandava per l'assistenza. Veramente ignari dei disegni divini, si erano destinati il locale e le signorine per l'oratorio.

Ed allora il Signore ci manifestò più palesemente la sua volontà. In un tardo pomeriggio primaverile il Rev. Arciprete scendeva per la sua consueta funzione serotina; si fece avanti un gruppo di persone che egli raccomandavano una vecchia sessantenne, che scacciata dal figlio, dormiva da cinque sere all'aperto sul letame. La poveretta coperta di luridi cenci, con le membra rattrappite la fredda destava in tutti sentimenti di compassione. Il Rev. Arciprete ascoltò in quella vecchia l volontà di Dio e la sua benedizione. Consultate quelle persone che già tanto avevano lavorato per l'Ospizio decise di fare immediatamente ricoverare la vecchia: il Signore che lo aveva voluto avrebbe procurato il necessario per il sostentamento attraverso la carità dei fedeli.

E le offerte non si fecero attendere. Ben presto altri poveretti chiesero asilo: l'Ospizio cominciava a crescere occorreva organizzare bene il funzionamento ed assicurargli la vita con una Consulta. Fu costituito un comitato avendo il compito di raccogliere offerte con sottoscrizione e fu decisa l'accettazione di altre due domande.

Il coinvolgimento sia pur modesta e la raccolta di offerte richiesero un lavoro alla signorina Cassiera del comitato stesso, coadiuvata da altri membri più volenterosi.

Oggi però altri vecchi bussano alla porta dell'Ospizio chiedendo un asilo sicuro per terminare i loro giorni, così miseri, così stentati. A noi stringe il cuore nel doverglielo ricusare perché mancano i letti e vestiari.

A chiunque presti la sua opera per l'Ospizio ricordiamo che tutto ciò che fanno per questi miseri vecchi il Signore riterrà come fatto a se stesso e ricambierà col centuplo e la vita eterna, così come Egli stesso ha promesso nel Vangelo.

Il Comitato è composta da:

Presidente: Arciprete Nicola Tarricone

Segretario: Avv. Francesco Fiore

Cassiera: Raffaella Polini fu Domenico

Vice Cassiera: Linda Biscione

Avv. Dell'Agli Girolamo

Avv. Vincenzo Messanelli

Ing. Geom. Di Spella Andrea

Sig. Antonio Caputo

Ins. Di Pierro Pasquale

Sig. Canio Muscillo

(Queste pagine sono tratte da una Relazione decennale 1946-'56)

CENNO STORICO

Nel lontano 1946 una sventurata creatura, priva di mezzi e di affetti veniva trovata dormiente nella strada, durante la notte, non avendo essa una casa, nè un misero giaciglio che potessero ospitare le sue membra rotte dagli affanni.

Si seppe che abitualmente era quella la dimora della povera abbandonata, si trattava di una donna, cui nessuno aveva mai rivolto uno sguardo pietoso.

Il Signore illuminò il cuore e la mente del Rev.do Arciprete D. Nicola Tarricone, che con slancio di autentico apostolo, strappò alla strada la sventurata, ricoverandola nei locali dell'antico monastero delle Clarisse, da molti anni non più abitati.

Il caso non era unico; altri poveri vecchi venivano trovati in stato di completo abbandono, sicché al nostro Rev.do Arciprete si affacciò l'idea di istituire nel Comune una "Casa di Riposo", idea che fu pienamente sostenuta da un gruppo di benefattori, che di porta in porta si appellò al cuore di tutti i nostri concittadini per la realizzazione dell'opera.

Il 1946 fu l'anno della fondazione della pia opera: l'anno degli entusiasmi e delle grandi difficoltà. Com'è di pubblica ragione, il venerando Monastero era stato adibito a provvisorio macello dell'Amministrazione Comunale, e quando con atto di retrocessione fu restituito alla Chiesa, era tutto da rifare, dal pavimento alla tettoia, dagli infissi ai divisori e ai servizi igienici;

lavori che, in minima parte, furono eseguiti a cura del Comune e per il resto coi mezzi raccolti da varie iniziative. Nel decennio 1946-1956 l'opera ha assistito a N°27 vecchi bisognosi per un totale di n° 20320 giornate di effettiva assistenza. Per ogni buon fine, si precisa che negli anni 1951-1953-1955 l'apposito comitato girò per le campagne onde raccogliere offerte in natura, mentre gli per gli altri anni la questua si limitò, per ragioni varie, ad assicurare gli alimenti indispensabili ai ricoverati, come a suo tempo venne pubblicato con appositi elenchi affissi nei vari esercizi del Comune.

Nel terreno acquistato dal. Anelli Enrico sorge la costruenda "Casa di Riposo", necessaria per la continuazione della nostra missione, poiché i cadenti ed angusti locali dell'Antico monastero, costruiti sul ciglio di un dirupo, si sono resi maggiormente pericolanti in questi ultimi anni, data la natura friabile del terreno.

LA CASSIERA

(Polini Raffaella)

Sento il dovere, dopo un decennio di attività svolta in seno al Consiglio di amministrazione, di rendere di pubblica ragione il consuntivo, intorno al quale si sono ventilate ipotesi molto azzardate perché ognuno, scientemente, possa pronunciarsi sulla vera consistenza di certe voci tendenziose e denigratorie.

La santità dei propositi, che sollecitano la pia opera in favore di una categoria derelitta dell'umano consorzio, non trova eco negli animi sordi e malvagi quali sono solo e sempre pronti a misurare la grandezza dell'animo altri col metro dell'avarizia, della pigrizia e malafede.

Nonostante tutto, il Signore illumina e custodisce coi mezzi della sua grazia gli spiriti eletti, spronandoli ad operare sempre bene per le vie del mondo.

L'attività dell'Amministrazione si compendia in sintesi nella realizzazione di un Ente che sia il felice ostello di coloro ai quali nella maturità degli anni viene a mancare ogni affetto, per cui le miserie umane non contano di fronte alle iniziative che hanno un fine così nobile.

Sorretta da una cristallina fede cristiana e da una coscienza purissima, guarderò in faccia all'avvenire sempre serenamente, sicura di non sbagliarmi nella continuazione della mia missione.

Ciò premesso, rivolgo un particolare vivissimo ringraziamento ai nostri concittadini residenti nelle Americhe per il grande contributo da essi dato "pro costruzione erigenda Casa", ringraziamento che si estende a tutti coloro i quali, qui in Genzano, ci hanno incoraggiati nelle ore più difficili, con l'augurio di poter annoverare nella larga schiera dei benefattori anche quelli, che hanno un animo vacillante, perché possano così elevarsi spiritualmente ed essere i fedeli assertori dei principi evangelici, cui è ispirata la nostra diuturna fatica.

**Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL SEGRETARIO
Comm. ENRICO LANCELLOTTI**

Preso atto della relazione contabile della Cassiera, le esprimiamo i sensi della più viva gratitudine per l'opera meritoria da lei svolta in favore della pia Casa

Le ipotesi dei facinorosi e degli inetti non possono guastare la bellezza di una nobilissima iniziativa, né possono trovare posto nell'animo umano, educato, alla scuola del dovere, della famiglia e della Religione.

L'idea tanto più è bella quanto più è contrastata, e il bello non può essere concepito dai meschini e dagli abulici, perché né gli uni e né gli altri possiedono la luce dell'intelligenza e dell'amore verso la umanità sofferente.

L'attività decennale è il prologo di una più intensa opera che si andrà svolgendo negli anni avvenire, perché si realizzi nel modo più efficace il disegno del Pio Istituto, che sarà per noi lustro e decoro ed indice di civiltà e progresso.

All'Ecc. mo Arcivescovo di s.m Mons. V. CA V ALLA, che sorresse con la sua immensa bontà e con la sua illimitata fiducia la generosa iniziativa, che ci sostenne nelle ore difficili e che sempre ci dette ampia illimitata fiducia, va il nostro riverente omaggio, certi che dall'incancellabile ricordo trarremo la forza necessaria, onde siano superate tutte le difficoltà per il raggiungimento del fine ultimo che ci siamo proposti.

Suffragati anche dall'Ecc. mo Mons. D. PICCHINENNA, nostro benamato Arcivescovo, che dalla posa della prima pietra della nuova casa ha seguito con ammirazione i nostri sforzi, saremo lieti di continuare a ben operare, traendo gli auspici migliori dalla sua paterna ed apostolica benedizione.

Ai nostri concittadini residenti nelle Americhe, in special modo, che tanto amore sentono per la Patria lontana, va il nostro pensiero affettuoso, un fraterno abbraccio e la imperitura gratitudine.

Alla popolazione di Genzano, dal più povero al più ricco, va il riconoscimento di noi tutti per il prezioso contributo datoci in dieci anni di solerte attività.

Quando i nostri colli e le nostre valli ubertosi saranno illuminati dai riflessi argentei della Croce che dominerà sovrana sulla bianca Chiesetta della nostra Pia Casa, i nostri cuori esulteranno di gioia, nella certezza di aver umilmente servito Dio e i comandanti della sua legge divina.

ANNO 1946

ENTRATE:

Fondo di cassa - 5000- Fiore Vincenzo 1000- Offerte varie 2000- Offerte onomastici S. Teresa 236-Offerta anonima 250- Offerte altri onomastici 1560-G.F. di Az. Catt. 384- Fratelli Dell'Agii (Girolamo e Vittorio) 35-000-Ing. Casentino Carlo 15000-Ins.ti Lorito (Antonietta e Lucia) per ricavato Filodrammatica 28000- Mennuni Claudina 1000- N. N. 1000-Ins.Zotta Nunzia .1000- Sorelle Biscione 1000- Geom.Di Spella Andrea 1000- Dott. De Mattia. Antonio 1000- Arcip.Tar.ricone Nicola 2000- Ins. Di Pierro Pasquale 1000 Avv. Messanelli V. 1000- Romita Stefano 1000- Zotta Rocco 1000- Prof. V allo 1000- Cardacino Domenico 1000- De Nozza Elvira 1000- Polini Raffaella 2000-Ins .Sciascia G. 1000- Dott. Olapo.Carlo 1000-

USCITE:

grembiuli n.2 - 1600 - spese varie 3046- razione farina e zucchero

143-maglie n.4 -1300-barile 500-Coppe n.3 - 150- staccio n.1 -160- asciugamani 260-piatti n.2 -100- carne 490-sapone e olio 126- razione grano 387- mensile Direttrice Adesso Amelia, 500- scarpe 2000-razione grano -pasta- -lardo 175-braciere 150-.tabella con massima 150 - carbonella e legna 2000

ANNO 1947

ENTRATE:

Società Americana USA 108.000-offerte varie 500-Offerte onomastici 6593
 offerte varie 2195-Menchise Domenico -500-Lanubila Canio 500- pensione Lomuto Filomena 410-Do Feudis. e Potenza 200- Anobile Grippo Barbuzzi Muscillo Palladino Lopomo 150- N.N. 10.000- Iniziative V arie 20.000- NN.160- Donadio e Falanga Grazia 130- Società Americana USA 180.000- NN.100- Ins. Palermo A. 100- pensione di Lomuto Filomena 210 Fiore Donata 100-D'Errico Virginia 100-. Sangirardi Anna 200- Viceconte Maria, 100- Pensione Lomuto F.722- NN-5500- Linsalata Domenico 200- Cilla Michele 50- Gallucci Generosa 255- Calogero Giuseppe 100- Muscillo Angelina50- Schini Maddalena 300- Lasaponara Margherita 300- Lopomo Domenico 50 -Pensione di Lomuto F.2187- Loguercio Domenico 20-Avv.Mancuso Rosso 43- Ins.Sangirardi Anna 45- Grillo Nicola 50 -Ins.Falanga Elena 100- Ins.Palermo A.100- Dott.Piore Nicola 500- Ten.Menchise Nicola 200- E.C.A 5.000- Cherubino Anna 100- questua morti 1700-Ins. Falanga Elena 50- Ins- Sciascia Rosa 20- Iniziativa Az.Catt. 360- Ins. Menchise 100-Ing. Maglietta 500- De Nozza Elvira 100- Ten..Menchisà Nicola 200- Cosentino Emma 1000- Falanga Vito 500- Arcip. Tarricone Nicola 2000- Ins. Palermo A.500- :Lomuto Filomena 2000-Milano Gamma 50- Lafranceschina Teresa.- 100-Ins.Spagnolo Teresa 1;00-Mennuni Domenico 500-Palumbo Giuseppe 500-Ins.V alente Angelo 500- Po lini Raffaella 1500

USCITE:

spese varie 9946 alla direttrice Adesso Gemma 7700 per merisile e spese - coperte 3900- acquisto vetri 3500- razione grano 387- calce e mattoni 3000 - utensili cucina 1120- tela per camicie 4452-setaccio 470- Alla direttrice per compere varie 8978- calce 1220-mattoni 3500 -per spese giornaliere 2461- riparazione due armadietti 2000- riparazione ad una finestra 1000- serrature n.2 da Laiola 200- bacinella da Pizzi Sergio 200.

ANNO 1999

ENTRATE:

Cap.	Denominazione	Previsione	Somme riscosse	Residuo attivo	Totale impiego
01	Interessi attivi	1000000	124000		124000
06	Contributo regione Basilicata	30000000	11353000		11353000
07	Rette ricoverati	372000000	328442000		328442000
08	Integrazioni a carico ULS e Comuni	48000000	34117000	17350000	51467000
09	Offerte di privati	48123237	18000000		18000000
10	Contributo Comune di Genzano	20000000	20000000	15000000	35000000
Totale Entrate					444386000

USCITE

Cap.	Denominazione	Previsione	Competenze	Totale impegno
01	Spese di manutenzione stabile	30000000	19251400	19251400
03	Spese personale	17600000	156598485	156598485
04	Spese generali per amministrazione	15000000	13560000	13560000
05	Spese: risc. illum. Acqua Tel TV	70000000	60634000	60634000
06	Spese annuarie	40000000	34455486	34455486
07	Assicurazione	2000000	1274800	1274800
10	Contributi soc/assic Dipendenti	110000000	94433000	94433000
11	Accantonamento TFR	15000000	13380881	13380881
TOTALE USCITE				393588552
Passivo anno 1998				55123237
TOTALE GENERALE USCITE				448771789
TOTALE GENERALE ENTRATE				444386000
PASSIVO ANNO 1999				4325789